



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0019938 del 10/08/2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente
 e della Tutela del Territorio e del Mare
 Ex Direzione Generale per la
 Salvaguardia Ambientale
 Via Cristoforo Colombo, 44
 00147 ROMA
 (fax. 06/57223040)

Alla Regione Lombardia
 Direzione Generale Territorio e Urbanistica
 Struttura Valutazione Impatto Ambientale
 Via Sasseti, 32/2
 20124 MILANO
 (fax. 02/67655696)



p.c. Al Gabinetto del Ministro
 SEDE

FAX 06/67232512

Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04.24263/2010 del 10/08/2010

OGGETTO: SANNAZZARO DE' BURGUNDI (PV) - NUOVO IMPIANTO EST - Eni Slurry technology - progetto innovativo per la conversione di oli combustibili in gasoli, da realizzare presso la Raffineria di Sannazzaro de' Burgundi (PV)

Richiedente: ENI S.p.A. divisione rettificazione & Marketing.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale D.lgs.4/2008, art. 10 comma 1 e 2

Parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 21 dicembre 2011, n. 443;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

Responsabile del Procedimento: Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/5843449) - fax 06/58434416; e-mail: gc.tropeano@bap.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010, è stato conferito all'Architetto Mario Lolli Ghetti l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

CONSIDERATO che con nota del 28/11/2008, la Società ENI S.p.A., ha inoltrato alla allora Direzione Generale competente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, la richiesta la pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto innovativo per la conversione di oli combustibili in gasoli, da realizzare presso la Raffineria di Sannazzaro de' Burgundi (PV) NUOVO IMPIANTO EST - Eni Slurry technology;

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 28.11.2008 sul quotidiano "Sole 24 Ore" e su "La Provincia Pavese";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DSA-2009-1010 del 30/01/2009, ha esaminato la procedibilità dell'istruttoria richiedendo alla Società documentazioni integrative;

CONSIDERATO che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2009-561 del 17/02/2009, ha convocato una riunione per il giorno 25 Febbraio 2009;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG.PAAC/34.19.04/2734 del 25.02.2009, la ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio II - Tutela del paesaggio, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 2756 del 05/03/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n.

DG/PAAC/S02/34.19.04/3959 del 24/03/09 rilevando quanto segue:

" Nulla osta da parte di questa Soprintendenza all'intervento, considerato che nell'area non sussistono vincoli di importante interesse e non sono noti rinvenimenti archeologici;

CONSIDERATO che la ex Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota n. 2754 del 13.03.2009 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. comunicando quanto segue: < Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia con la nota n. 2756 del 05/03/2009, concorda con quanto ivi espresso.>;

CONSIDERATO che con nota prot n. 081 del 30/03/2009, la Società ENI S.p.A., ha inoltrato alla allora Direzione Generale competente, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la richiesta di sospensione dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DSA-2009-10926 del 05/05/2009, ha disposto una sospensione dell'iter istruttorio di 90 gg. per consentire alla Società Eni S.p.A. la predisposizione documentazioni integrative prevista;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

- CONSIDERATO** che con nota prot n. 150 del 15/07/2009, la Società ENI S.p.A., ha inoltrato alla allora Direzione Generale competente, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la richiesta di sospensione dell'iter istruttorio di ulteriori 90gg;
- CONSIDERATO** che con nota n. 198 del 27/10/2009, la Società ENI S.p.A., ha inoltrato a questa Direzione Generale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, la richiesta di riavvio del procedimento di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto innovativo per la conversione di oli combustibili in gasoli, da realizzare presso la Raffineria di Sannazzaro de' Burgundi (PV) NUOVO IMPIANTO EST - Eni Slurry tecnologia;
- CONSIDERATO** che la ripubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 27.10.2009 sul quotidiano "Sole 24 Ore" e su "La Provincia Pavese";
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DSA-2009-30932 del 19/11/2009, ha disposto il riavvio dell'iter istruttorio;
- CONSIDERATO** che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2009-4544 del 04/12/2009, ha convocato una riunione per il giorno 15 Dicembre 2009;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG.PBAAC/34.19.04/13494 del 11.12.2009, questa Direzione Generale, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sull'opera in questione in riferimento al nuovo progetto;
- CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 14861 del 17/12/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. PBAAC/34.19.04/274 del 07/01/10 rilevando quanto segue:
 "Nulla osta da parte di questa Soprintendenza all'intervento, considerato che nell'area non sussistono vincoli di importante interesse e non sono noti rinvenimenti archeologici";
- CONSIDERATO** che con nota n. 256 del 30/12/2009, la Società ENI S.p.A., ha inoltrato a questa Direzione Generale, integrazioni volontarie al progetto;
- CONSIDERATO** che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2010-20 del 05/01/2010, ha indetto un sopralluogo per il giorno 15 gennaio 2010;
- CONSIDERATO** che la pubblicazione dell'aggiornamento volontario dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 05.02.2010 sul quotidiano "Sole 24 Ore" e su "La Provincia Pavese";
- CONSIDERATO** che con note n. 28 e 29 del 19/02/2010 e del 23/02/2010, la Società ENI S.p.A., ha inoltrato a questa Direzione Generale, ulteriori integrazioni volontarie al progetto;
- CONSIDERATO** che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. CTVA-2010-720 del 26/02/2010, ha convocato una riunione per il giorno 4 Marzo 2010;
- CONSIDERATO** che la Regione Lombardia Direzione Generale Territorio ed Urbanistica Programmazione integrata e valutazione di Impatto Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. 4511 del 11/03/2010, ha convocato una riunione per il giorno 19 Marzo 2010 per sviluppare ed approfondire interventi di compensazione e mitigazione ambientale coerenti con il sistema a verde e delle foreste e con le indicazioni e previsioni della Rete Ecologica regionale;
- CONSIDERATO** che la commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2010-14689 del 08/06/2010, ha richiesto integrazioni al progetto;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG.PBAAC/34.19.04/17726 del 08.06.2010, questa Direzione Generale, ha convocato una riunione per il giorno 22 giugno 2010 con le Soprintendenze competenti per territorio, la Direzione Regionale della Lombardia e la Dirigente del Servizio V per valutare gli aspetti tecnici del nuovo progetto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

CONSIDERATO che con nota n. 107 del 14/06/2010, la Società ENI S.p.A., ha inoltrato a questa Direzione Generale, documentazione integrativa come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/22128 del 21/07/2010, questa Direzione Generale, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sulle integrazioni inviate;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia, inviava il parere con nota n. 9128 del 23/07/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con in. PBAAC/34.19.04/22979 del 28/07/10 rilevando quanto segue:

" Questa Soprintendenza esprime parere favorevole al progetto poiché non riguarda zone di interesse archeologico;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, inviava le proprie valutazioni con nota n. 14517BBNN/PS del 27/07/2010 comunicando quanto segue: *"Con riferimento alla nota n. DG/PBAAC/34.19.04/22128 fasc.505 del 21/07/2010, qui pervenuta il successivo 22/07/2010 prot. 14517BBNN, esaminati gli atti, visto il contesto ambientale di riferimento, questa Soprintendenza esprime, per quanto di stretta competenza, parere favorevole alla proposta progettuale (struttura dell'impianto e sua ubicazione).*

Tuttavia, considerate le peculiarità di tale intervento, si ritiene opportuno che in fase di progettazione esecutiva siano concordati i seguenti aspetti:

- *definitiva conformazione e modulazione del "dosso" posto ai limiti esterni dell'area interessata dal nuovo impianto;*
- *miglioramento dell'impatto visivo esterno degli impianti, con speciale riferimento alle parti basse, mediante l'adozione di soluzioni " architettoniche e materiche " coerenti (quali schermature, ecc.) compatibilmente con le esigenze funzionale e di sicurezza;*

Inoltre, per quanto riguarda i nuovi edifici specialistici, nel condividere l'impostazione progettuale, si ritiene comunque opportuno venga condotto un approfondimento (con speciale riguardo, all'aspetto compositivo esterno), affinché tali organismi edilizi siano caratterizzati da una qualità architettonica non solo attenta alle esigenze funzionali ma anche in grado di qualificare il contesto di riferimento.

Infine, vista l'estensione e la consistenza delle strutture impiantistiche, si invita l'Ente richiedente a valutare la possibilità di individuare, sempre compatibilmente con le esigenze funzionali, una soluzione illuminotecnica coerente con il definitivo assetto " architettonico " del complesso, tesa a migliorare l'inserimento delle opere nel "paesaggio notturno".

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito. "

CONSIDERATO che questa Direzione Generale Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio con nota n. DG/PBAAC/34.19.04/22962 del 28/07/2010 ha richiesto il parere di competenza ai sensi del DPR 233/07 al Servizio II - Tutela del patrimonio architettonico della stessa Direzione Generale;

CONSIDERATO che il Servizio II - Tutela del patrimonio architettonico con nota n. 23279 del 02/08/2010 ha espresso le seguenti valutazioni: *< In ottemperanza al D.P.R. 91/2009, si riscontra la richiesta di pronuncia avanzata da codesto Servizio comunicando di non avere nulla da aggiungere a quanto già espresso dalla Soprintendenza che legge per conoscenza con propria nota n. 14517 del 27/07/2010 > ;*

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le antichità con nota n. 6744 del 02/08/2010 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 comunicando, quanto segue: *"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia con la nota n. 9128 del 23/07/2010, concorda con quanto ivi espresso. "*

VISTE le valutazioni delle Soprintendenze di settore, visto il parere istruttorio della Direzione Generale per le Antichità, e del Servizio II di questa Direzione Generale, preso atto della situazione vincolistica verificata dalle competenti Soprintendenze, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto,

QUESTO MINISTERO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

In considerazione di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori sopraccitati, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008 relativa al progetto innovativo per la conversione di oli combustibili in gasoli, da realizzare presso la Raffineria di Sannazzaro de' Burgundi (PV) NUOVO IMPIANTO EST - Eni Slurry technology nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Considerate le peculiarità di tale intervento, in fase di progettazione esecutiva siano concordati i seguenti aspetti:

- definitiva conformazione e modulazione del "dosso" posto ai limiti esterni dell'area interessata dal nuovo impianto;
- miglioramento dell'impatto visivo esterno degli impianti, con speciale riferimento alle parti basse, mediante l'adozione di soluzioni "architettoniche e materiche" coerenti (quali schermature, ecc.) compatibilmente con le esigenze funzionali e di sicurezza;
- un approfondimento progettuale (con speciale riguardo all'aspetto compositivo esterno), per quanto riguarda i nuovi edifici specialistici, affinché tali organismi edilizi siano caratterizzati da una qualità architettonica non solo attenta alle esigenze funzionali ma anche in grado di qualificare il contesto di riferimento;
- l'individuazione per quanto possibile, sempre compatibilmente con le esigenze funzionali, di una soluzione illuminotecnica coerente con il definitivo assetto "architettonico" del complesso, tesa a migliorare l'inserimento delle opere nel "paesaggio notturno" vista l'estensione e la consistenza delle strutture impiantistiche.

In riferimento alle suddette prescrizioni, considerato l'ingombro volumetrico dell'impianto e le particolari caratteristiche del contesto paesaggistico in cui esso si colloca, si chiede che venga redatto un progetto architettonico di qualità, pur mantenendo la struttura dell'impianto e la sua ubicazione, in maniera tale da rendere i nuovi manufatti quali elementi connotativi nel paesaggio.

Tutte le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e realizzazione dei singoli interventi.

Le indicazioni della progettazione architettonica dovranno essere concordate con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la riproposizione di soluzioni di qualità progettuali con il coinvolgimento di qualificati professionisti.

Gli elaborati progettuali di recepimento delle suddette prescrizioni andranno sottoposti a questa Direzione Generale ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano per la verifica di ottemperanza.

per il Direttore Generale
 Mario Loli Ghetti
 II DIRIGENTE
 dott. Renato Costa